Lunedi' 28/03/2022

I finanziamenti dei soci "poveri" legittimano l'induttivo alla società

A cura di: FiscoOggi

Determinanti, tra lâ€™altro, lâ€™assenza di capacitÃ finanziaria degli eroganti, la mancanza di unâ€™apposita delibera assembleare e la circostanza che tali pagamenti fossero avvenuti in contanti.

La Corte di cassazione, con lâ€™ordinanza n. 1151 del 17 gennaio 2022, ha ritenuto valido lâ€™accertamento induttivo dellâ€™Agenzia a una societÃ , che aveva incassato costantemente, da parte dei soci, finanziamenti non sostenuti dalla sussistenza di corrispondenti risorse economiche, ed erroneo lo spostamento, sullâ€™ufficio, dellâ€™onere della prova, effettuato dalla Ctr del Lazio.

Lâ€™Agenzia delle entrate notificava a una societÃ un avviso di accertamento, per lâ€™anno dâ€™imposta 2006, con il quale venivano contestate le operazioni di finanziamento da parte dei soci, effettuate in maniera sistemica e costante, in quanto non supportate da una pregressa capacitÃ patrimoniale degli stessi soggetti eroganti. Di conseguenza, tali poste venivano equiparate a ricavi conseguiti in nero.

Inoltre, lâ€™ufficio confutava lâ€™omessa fatturazione di attivitÃ commerciali nonchÃ© la sussistenza di fatture di vendita, in quanto non transitate correttamente in contabilitÃ .

Â

https://www.fiscooggi.it/rubrica/giurisprudenza/articolo/finanziamenti-dei-soci-poveri-legittimano-linduttivo-alla-societa